

«Non alzate quelle rette» Porraneo, boom di firme

*Decine di genitori sottoscrivono la lettera al sindaco
L'opposizione: Bellora ostaggio di ideologie di sinistra*

CARDANO AL CAMPO - Sono già decine i genitori, nonni o semplici sostenitori della Porraneo che hanno apposto la firma sotto quella di suor Anna Monia Alfieri per chiedere al sindaco Angelo Bellora di procedere «positivamente e urgentemente alla revisione della convenzione con il Comune». Il timore della scuola materna di ispirazione salesiana è di una ulteriore diminuzione del contributo comunale che si trasformerebbe in un incremento delle rette per tenere in equilibrio il bilancio. «Chiediamo che venga garantito quanto necessario affinché la scuola possa svolgere il suo prezioso servizio senza ulteriori aumenti di costi per le famiglie», si legge nella petizione lanciata ufficialmente ieri, trovando il sostegno del centrodestra oggi in opposizione. In particolare il commento della sezione della Lega Nord, affidata da due mesi al commissario Bruno Specchiarelli, è durissimo: «Il problema si sta in-

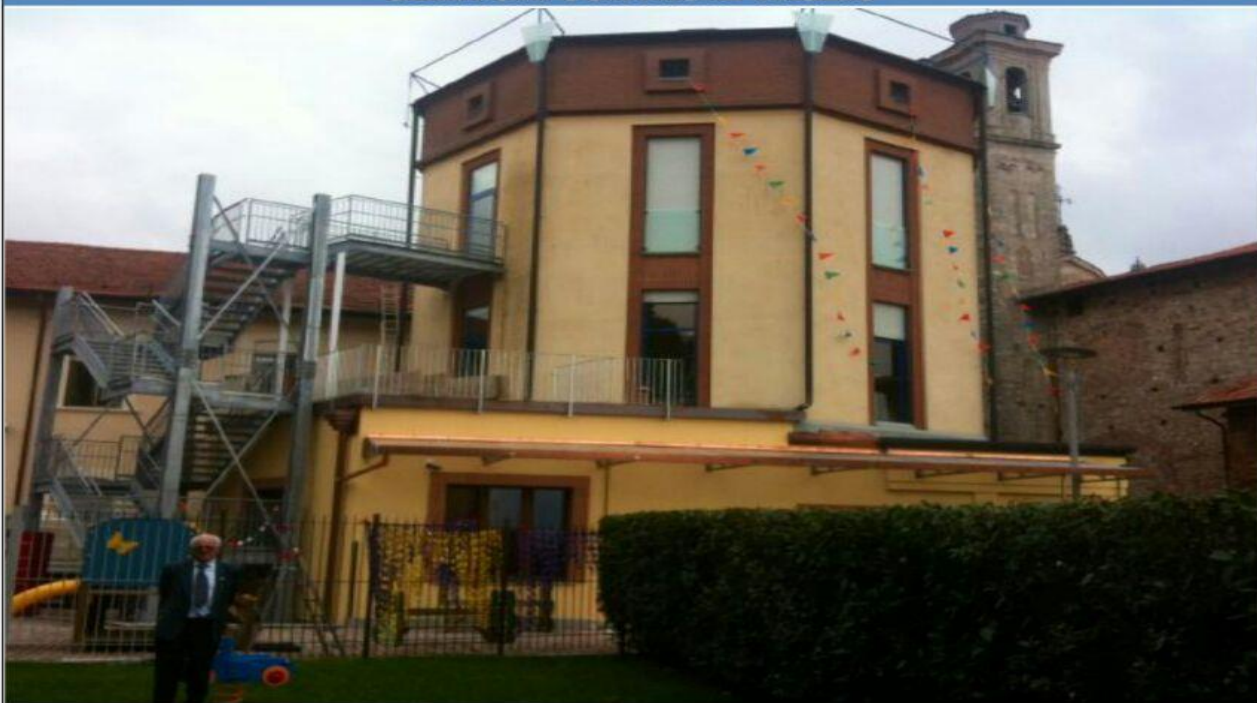


gigantando giorno dopo giorno. Questi sono i risultati di avere una giunta inerme, incapace e faziosa. Difendiamo e stiamo dalla parte dei genitori che giustamente non possono continuare a sborsare ulteriori risorse per le mancanze del Comune». Il Carroccio, invocando le dimissioni dell'attuale

giunta (Pd e A Sinistra), ricorda inoltre che «se domani mattina la Porraneo chiudesse, ci troveremmo a dover creare una nuova struttura che ci costerebbe tre volte tanto». L'asilo privato, con 118 anni di storia alle spalle, ospita infatti 150 bambini, un terzo circa di quella fascia d'età. Dove verrebbero si-

stemati, visto che il progetto per la realizzazione di una nuova scuola materna è fermo tanto da essere persino uscito dall'elenco del Piano opere pubbliche? Anche secondo Forza Italia, rappresentata in aula da Giacomo Iametti, sostenere la Porraneo è dunque una mossa di convenienza economica per le casse comunali che va intrapresa a prescindere da ogni pregiudizio ideologico: «In quasi tutti i campi il privato, o paritario, si sta dimostrando più efficiente del pubblico. Qua invece camminiamo all'indietro». I berlusconiani, con una loro delegazione, sono stati tra i primi ieri a firmare la petizione. «Ormai è dal suo insediamento che Bellora non riesce a trovare un assetto definitivo con questa storica istituzione cardanese, e tutto ciò solo perché è prigioniero delle ideologie di sinistra. Ci uniamo ai genitori per chiedere finalmente, dopo due anni di discussione, una soluzione definitiva».

Gabriele Ceresa



Petizione per la Porraneo

CARDANO AL CAMPO - Non si placa lo scontro tra l'amministrazione comunale e la Porraneo (nella foto Blitz), la secolare scuola materna di ispirazione salesiana che ospita 150 bambini cardanesi (e di conseguenza sopperisce alla mancanza in città di un secondo asilo pubblico che il centrosinistra promette invano da dieci anni). A un mese dall'incontro pubblico con suor Anna Monia Alfieri, tra i massimi esperti in materia tanto da ricoprire incarichi di rilievo ai tavoli sulle scuole paritarie al Ministero dell'Istruzione, ora la Porraneo sta coinvolgendo tutti i genitori per evitare un nuovo taglio dei trasferimenti da Palazzo Prati che, secondo i vertici dell'istituto, potrebbe mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa della struttura. Attraverso una petizione che finirà sul tavolo del sindaco Angelo Bellora, già sottoscritta da decine di persone, la Porraneo chiede che «si proceda positivamente e urgentemente alla revisione della convenzione con il Comune». Si legge nel testo: «Nello spirito che ha da sempre contrassegnato i nostri rapporti, chiediamo che venga concretamente garantito quanto è necessario affinché la scuola possa svolgere

il suo prezioso servizio senza ulteriori aumenti di costi per le famiglie». I firmatari sottolineano inoltre che «ogni ulteriore aggravio economico per i genitori lede gravemente il diritto alla libertà di scelta educativa» e rimangono fiduciosi che alla disponibilità manifestata dal sindaco durante il confronto pubblico con suor Anna Monia Alfieri seguano iniziative concrete da parte dell'amministrazione che lui guida. Perché da quell'incontro, ormai, è passato un mese, ma ancora non si è arrivati a un'intesa. Bellora in Auditorium fu franco («conosciamo tutti le difficoltà economiche in cui versano i Comuni e il nostro non fa eccezione, potrei dirvi qui stasera che daremo alla Porraneo un contributo tale da poter azzerare le rette, ma sarebbe illusorio e disonesto»), ma le opposizioni sono convinte che il tentennamento di Bellora non è soltanto una questione contabile. Il centrodestra ritiene infatti che sia causato dalle pressioni provenienti dall'ala più a sinistra della sua maggioranza, ideologicamente contraria alle scuole private e di conseguenza al loro finanziamento.

G.C.